

# Per Giuseppe Albanese un programma romantico solo per pianisti bravissimi

Debutto a Brescia, stasera al San Barnaba, per uno dei più apprezzati interpreti a livello mondiale

## Festival

BRESCIA. Il pianista Giuseppe Albanese debutta a Brescia e al Festival stasera, alle 21, all'auditorium San Barnaba, in piazza A.B. Michelangeli, con un importante programma romantico: Fantasia in Do maggiore op. 17 di Schumann, «Invito alla danza» di Weber-Tausig e Fantasia in Do maggiore op. 15 (Wanderer-Fantasia) di Schubert.

È proprio con le musiche di Schumann e di Schubert (ma anche di Beethoven) che Albanese ha realizzato un concept album, intitolato «Fantasia», con cui ha debuttato, nel 2014, su etichetta Deutsche Grammophon: da quel momento il suo riconosciuto talento lo ha portato ad essere uno dei più apprezzati pianisti a livello mondiale.

Ma le sue doti musicali hanno iniziato presto a essere note a livello nazionale e internazionale: nel 1997, a soli 18 anni, vince il Premio Venezia e il Premio speciale per l'esecuzione migliore dell'opera contemporanea al «Busoni» di Bolzano. Nel 2003 ottiene il «Vendome Prize» a Verbier.

Dopo essersi brillantemente diplomato al Conservatorio di Pesaro, a 25 anni Albanese si è laureato in Filosofia, diventan-

do, poco dopo, docente di «Metodologia della Comunicazione musicale» all'Università di Messina. In Italia si esibisce per le più importanti stagioni concertistiche e spicca per aver suonato in ben 11 delle 13 Fondazioni Liriche italiane.

**Pagine temibili.** Un programma da virtuoso, quello di stasera. Carnaval di Schumann ha pagine temibili (come il finale), la trascrizione di Tausig dell'opera di Weber è difficilissima, la «Wanderer» di Schubert è complicatissima (anche espressivamente), monumentale. Franz Maria von Weber, grande pianista e compositore, autore del «Der Freischütz»,

**Si misurerà con Fantasia di Schumann e Schubert e con l'«Invito alla danza» di Weber-Tausig**

possedeva un grande istinto teatrale e nell'«Invito alla danza» (1819) descrive al pianoforte l'incontro di una dama e un cavaliere. Lui la invita al waltz, lei nichia, poi si getta nella danza, alla fine della quale il cavaliere si inchina e ringrazia. L'opera piacque moltissimo: Berlioz la orchestrò splendidamente, fra gli altri grandi pianisti Carl Tausig (allievo di Liszt) ne realizzò una parafrasi da concerto.

Schubert compose l'op. 15 in 4 tempi, in forma libera e in tonalità diversa, collegati dal tema del suo omonimo Lied (Der Wanderer), di cui l'Adagio (con variazioni) riprende la frase centrale («Il sole mi pare così fred-



Questa sera al Grande. Giuseppe Albanese // PH. DANIELE BARRACO



Appassionato Brahms. La pianista Ilia Kim

do qui»). L'opera è pensata per pianisti bravissimi: la commissione a Schubert il ricco aristocratico viennese Emmanuel-Karl von Lienberg, ottimo allievo di Hummel. E, pensando alle possibilità tecniche di Lienberg (ma anche a Hummel), Schubert compose la sua

opera tecnicamente più complicata, ma anche giubilante, trionfale, «sinfonica». E molto compatta, unitaria, per via del ritmo, il passo del viandante. Il Finale riprende il tema sotto forma di Fuga a 4 voci, fino ad arrivare a un'impressionante «fortissimo». // F. C.

## LA RECENSIONE

Al Da Cemmo per il Festival

## AMORE E MORTE LE NOTE DI BRAHMS PER CLARA WIECK

Fulvia Conter

**D'**«Amore e morte nella poetica del giovane Brahms», questo il tema della conversazione che ieri il famoso musicologo Piero Rattalino, ha tenuto al salone «Da Cemmo», ospite del 56° Festival (di cui è il consulente artistico). Introduceva alle esecuzioni della pianista Ilia Kim, che ha offerto, di Brahms, 2 opere straordinarie, le «Variazioni su un tema di Schumann» op.9 e la Sonata op.5. La prima parte della relazione di Rattalino che ha una grande cultura e si avvale di citazioni e riferimenti, verteva su quanto avvenne nel 1854: Brahms ha 20 anni, fa visita a Liszt a Weimar, non ne gradisce l'ambiente snob mentre è accolto come "un genio «da Schumann e si innamora della moglie del suo "padre putativo"», Clara Wieck, la grande pianista. Fatti

**Quando vide il musicista lo amò, e lui le fu sempre fedele**

noti, cui però il relatore ha aggiunto alcuni particolari interessanti. Dalla parte di Schumann: questi non era dotato per la pratica musicale come la direzione d'orchestra, anzi, stava per perdere il posto; non volendo che la sua amata Clara (pur orgoglioso di aver sposato una celebrità), continuasse ad esibirsi in pubblico, in quasi 14 anni di matrimonio la gravò di 8 figli (vivi), ben sapendo che solo lei avrebbe potuto mantenere la famiglia. Pensò al suicidio, ci provò, fu salvato. Si diede allo spiritismo, chiese di essere internato in una clinica da dove non uscì mai più. Clara, quando vide il giovane Brahms, a sua volta lo amò, e questi le fu sempre fedele. Furono amanti? Vexata questio. Rattalino spera di no. Anche noi: sul triangle si sono fatte sufficienti illazioni. Certo è che a Clara, e a Robert (visto come Totem), dedicò l'op.9, ben eseguita poi dalla Kim. Che ha interpretato ancor meglio la splendida Sonata op.5 (pur dedicata a Clara), alternando passionalità e tenerezza. Rattalino ha invitato il pubblico a «leggere», ad ascoltare non in modo strutturale, ma drammaturgico.

## Inventari Superiori: al Sociale spettacolo e premiazioni

### Teatro

Si chiude l'XI edizione con «Il suono della caduta» di Viganò e l'annuncio dei vincitori

BRESCIA. Uno spettacolo che mette a confronto, ma anche a contatto, diversi tipi di fragilità: quelle tipiche degli adolescenti e quelle dei diversamente abili. E, naturalmente, le premiazioni.

Appuntamento conclusivo - stasera al Sociale - dell'undicesima edizione di «Inventari Superiori», la serie di laboratori teatrali realizzati da studenti grazie al progetto di Viandanze Culture e Pratiche Teatrali e grazie al pa-

trocinio e al contributo di Comune e Fondazione della Comunità Bresciana, con la collaborazione del Ctb, del collettivo «Extra-Ordinario» e del liceo Calini; direzione artistica di Faustino Ghirardini.

Dopo le serate al Santa Giulia, oggi è il teatro di via Cavallotti ad accogliere il festival. Si comincia, alle 20.45, con la rappresentazione de «Il suono della caduta» di Antonio Viganò, esito di un lavoro iniziato nel dicembre scorso. La rassegna di questa stagione era intitolata «Fragili contaminazioni»: così, studenti di «Inventari Superiori» e membri di compagnie formate da utenti disabili - quella dell'Asino Verde, con persone dell'Anffas di Desenzano, e La Sorgente, dell'omonima Cooperativa di Montichiari - si sono raccolti in



Sul palco. L'immagine simbolica scelta per l'appuntamento conclusivo

un gruppo guidato da Viganò, in collaborazione con la sua compagnia, la T.Raum di Bolzano, l'unica in Italia ad essere composta da attori e attrici professionisti con disabilità psico-motorie.

Sui contenuti dello spettacolo proposto, spiega il regista: «C'è una figura che mi appassiona, mi interroga e mi coinvolge da tanti anni: l'angelo. Sono così ossessionato che da quel tema sono nati due spettacoli: "Ali" e, appunto, "Il suono della caduta". Su questo personaggio e sulle

tantissime suggestioni e universi che evoca mi piace lavorare con chi incontro nei laboratori teatrali. Mi piace interrogare, discutere, inventare e trovare nuove visioni...».

A seguire, come detto, verranno annunciati e premiati i vincitori dell'edizione numero 11 di «Inventari Superiori».

**I biglietti.** I biglietti costano 5 euro e possono essere acquistati in prevendita attraverso il circuito Vivaticket. //

## Emis Killa a Corte Franca e Boario col nuovo tour

### Il rapper

■ Al via il nuovo tour di Emis Killa, che partirà sabato prossimo proprio dalla nostra provincia e terminerà l'8 settembre a Sesto San Giovanni.

Il rapper multiplatino - che ha ricevuto da YouTube il Creator Award d'oro per aver raggiunto oltre un milione d'iscritti sul canale, dopo il successo della tournée invernale - torna con d.j. set e live in tutta la penisola.

Il 25 maggio Emis Killa sarà ospite al Number One Disco di Corte Franca dell'apertura dei giardini estivi (confidando nella clemenza di Giove Pluvio). Successivamente farà tappa un'altra volta da noi: il 13 luglio a Boario Terme.

**«Supereroe».** Il rapper torna così a proporre le hit tratte dall'album «Supereroe» (Caro-



«Creator Award». Emis Killa

sello Records), certificato disco d'oro: brani, cioè, come «Rollercoaster», doppio disco di platino digitale, «Fuoco e Benzina», platino, e «Claro» feat. Gemitaiz e Vegas Jones. Non mancherà l'inedito (su disco «fisico») «La mia malattia», brano con oltre 3 milioni di streaming su Spotify.

Proprio su quest'ultimo Emis Killa, che vanta oltre 3.000.000 di fan sui social, ha una media di oltre due milioni di ascoltatori mensili. //